

# LA GALBANI COMPIE 140 ANNI



Il direttore della Galbani Rocco Porcino saluta i cinque neo-pensionati dell'azienda. A destra il momento del taglio della torta realizzata per celebrare i primi 140 anni di storia del gruppo alimentare lombardo (FOTOLIVE Jacopo Zaninelli)



## Dirigenti e famiglie in festa «La fiducia è condivisione»

Lo stabilimento di **Casale Vidolasco** scelto come sede della giornata celebrativa dello storico marchio lombardo

di **DARIO DOLCI**

■ **CASALE CREMASCO** Fiducia sì, come dice lo slogan aziendale, ma anche condivisione e voglia di stare insieme per fare festa. E festa è stata ieri allo stabilimento Galbani, scelto come sede per la giornata celebrativa dei 140 anni dello storico marchio lombardo. L'iniziativa ha visto insieme i vertici aziendali, con in testa il direttore **Rocco Porcino**, e i dipendenti con le loro famiglie. Ospiti, il sindaco **Antonio Grassi** e il parroco **don Giambattista Scura**. «Ringrazio l'azienda - ha affermato Porcino - che ha voluto celebrare qui i 140 anni di Galbani e gli ottimi risultati ottenuti dallo stabilimento. Penso al record di volumi prodotti a luglio e agosto, un risultato di cui dobbiamo essere tutti estremamente orgogliosi. Facciamo tutti parte di una grande famiglia che da 140 anni è sulle tavole degli italiani, e questo non va mai dimenticato perché è possibile soltanto grazie alla passione che ognuno dei miei colleghi ci mette



**Don Giambattista Scura**  
A destra un momento della festa



## Nel polo cremasco 400 dipendenti

■ **CASALE CREMASCO** Se Galbani ha festeggiato i 140 anni di vita, lo stabilimento casalese, fondato nel lontano 1928, è uno dei più longevi della Lombardia. Al suo interno lavorano circa 400 dipendenti, stagionali compresi, che producono mozzarelle, crescenza e Galbanino. Dal 2006, Galbani è entrata a far

parte di Lactalis, il primo gruppo lattiero-caseario al mondo. Quello di Casale è lo stabilimento con il più alto grado di automazione dei cinque presenti in Lombardia. «E siamo anche quello che ha mantenuto i volumi di budget - afferma con orgoglio il direttore **Rocco Porcino** - in un momento con-

giunturale difficile come quello che stiamo attraversando. I costi dell'energia incidono parecchio. Per quanto ci riguarda, abbiamo investito molto su efficientamento energetico e energia sostenibile, ma c'è comunque bisogno che le istituzioni intervengano a dare un sostegno alle aziende». La storia dello

stabilimento casalese è strettamente legata al territorio che la ospita e al quale dà lavoro: tre quarti dei dipendenti abitano in paese. «Negli anni - prosegue il direttore - abbiamo fatto opere concrete verso il Comune, la parrocchia e la Caritas, a conferma del legame che manteniamo col territorio».

ogni giorno». Dal canto suo, Grassi, ha voluto rimarcare il profondo legame di Galbani con il territorio: «Casale, accanto a Comune e parrocchia, ha la fortuna di aggiungere la Galbani, come terza istituzione. Nell'album dei ricordi di ogni famiglia del paese c'è almeno un componente che ha lavorato in questa azienda integrata nel tessuto sociale del territorio, esempio di sinergia pubblico-privato». Animata da un ricco programma di iniziative per grandi e piccoli, la giornata ha visto protagoniste tutte le persone che ogni giorno producono stracchini e mozzarelle. L'occasione ha permesso di salutare ufficialmente anche coloro i quali hanno raggiunto il meritato traguardo della pensione, dopo molti anni dedicati a Galbani. Un riconoscimento è andato a **Luciano Lanzoni, Rosangela Sambusida, Fabio Battaini, Vincenzo Chiesa e Gianmario Lamera**. Il direttore Porcino ha invece ricevuto a sorpresa una coppa, consegnatagli da figli a nome dei dipendenti.

## Rivolta Al palio trionfa Porta Rocca

Folla alla manifestazione medievale tra figuranti, sbandieratori e menestrelli



Piazza Vittorio Emanuele II gremita per il folcloristico tuffo nel passato

■ **RIVOLTA** Un salto nel passato. È quello che gli spettatori della rievocazione medievale, con annesso palio delle contrade, hanno fatto sabato sera in piazza Vittorio Emanuele II, teatro della manifestazione organizzata dal Comune insieme a Pro Loco, gruppo Alpini, Università del Ben-Essere, filodrammatica Carlo Bertolazzi e la partecipazione e con la collaborazione di L'Accesa Carità, gruppo vocale Terzo suono, bar rivoltani, sezione locale della Croce Bianca, gruppo comunale di protezione civile La Torre, Accademia

Medievale Cornelianese, Associazione Italiana Palo della Cuccagna e sbandieratori Dell'Urna di Urganano. La serata è stata caratterizzata da un corteo con decine di figuranti in costumi medievali, aperto dai cavalieri, dall'esibizione degli sbandieratori e dalla scalata al palo della cuccagna, valida per il palio vinto dalla contrada di Porta Rocca. In aggiunta, il racconto di novelle medievali intervallate dalle danze antiche del Circolo delle Danze di Regina Riva di Inzago. A contorno, mercato medievale con riproduzioni di antichi me-



Uno dei gruppi di figuranti che ha sfilato per le vie di Rivolta d'Adda

stieri e banchetto nel centro storico, allietato da canti. In un'atmosfera di gioia e di festa, in termini di presenza di pubblico si è andati ben oltre ogni più rosea aspettativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA